



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Contributo dell'OTC per la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale

Il presente documento dà atto della attività di consultazione svolte secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 152/06 sulla base della documentazione relativa alla Proposta Tecnica del progetto preliminare della revisione generale del PRG, pubblicata dall'autorità precedente, incluso il rapporto preliminare di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale ed è stata coordinata con la procedura urbanistica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77.

Come concordato e verbalizzato nel corso dell'incontro tecnico del 9.10.2020 relativo all'AREA TEMATICA 1: TUTELA AMBIENTALE, VAS, ACUSTICA, l'Organo Tecnico Comunale, con il costante supporto tecnico – scientifico da parte di ARPA Piemonte, ha svolto le attività tecnico-istruttorie per la definizione del contributo tecnico della fase di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale.

Le sedute di lavoro dell'Organo Tecnico Comunale si sono svolte con la partecipazione dell'autorità precedente, secondo la sequenza di seguito riportata:

Numero seduta OTC	Data seduta OTC	Tema trattato
1	20 ottobre 2020 8:30	Acque sotterranee e bonifiche
2	29 ottobre ore 14:00	Invarianza idrologica/idraulica
3	3 novembre ore 14:00	Consumo di suolo
4	11 novembre ore 14:00	Protocolli di sostenibilità, CAM e sistemi di monitoraggio, certificazioni ambientali
5	12 novembre ore 14:00	Beni materiali (vincoli/effetti su VIA / antenne) e CEM
6	16 novembre 14:00	Clima e resilienza
7	17 novembre ore 14:00	Biodiversità, rete ecologica e valutazioni di incidenza, Servizi ecosistemici e compensazioni
8	25 novembre ore 14:00	Mobilità sostenibile, emissioni climalteranti, inquinamento dell'aria, energia, rumore in ambiente urbano
9	26 novembre ore 14:00	Salute pubblica



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

I contributi formulati durante le sedute dell'OTC sono stati riorganizzati secondo le seguenti categorie:

- A. rilevanti per la redazione del Progetto Preliminare (dandone atto nel Rapporto Ambientale) *quali primi contributi dell'OTC alla fase di redazione del Progetto Preliminare;*
- B. necessari per un'adeguata portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, *quali contributi relativi alla completezza del Rapporto Ambientale per caratterizzare gli effetti delle previsioni del Piano;*
- C. rilevanti per un adeguato livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale: *quali contributi relativi all'approfondimento ritenuto adeguato a caratterizzare gli effetti delle attuazioni del Piano;*
- D. opportuni per una più esaustiva redazione del Rapporto Ambientale, *quali contributi proposti e finalizzati ad arricchire il Rapporto Ambientale, così come emersi nel corso delle consultazioni;*
- E. rilevanti e opportuni per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio, *quali contributi per la stesura della proposta di Piano di Monitoraggio, con riguardo agli indirizzi e alle modalità di progettazione, inclusi quelli proposti per una più completa impostazione del Piano.*

Per ogni contributo è stato indicato il numero della seduta (o delle sedute) di OTC nel quale il tema è stato trattato e discusso (secondo la numerazione della tabella precedente).

Sono inoltre stati evidenziati in modo particolare i contributi che si riferiscono al raccordi con i Piani di Settore ovvero al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare.

Il Dirigente Area Ambiente
Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali
Dott. Gaetano Noé
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

A. Contributi ritenuti rilevanti per la redazione del Progetto Preliminare (di cui si dovrà dare atto nel Rapporto Ambientale)

1. assumere gli obiettivi e le azioni del Piano di Resilienza Climatica, approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112) e il Piano del Verde. In particolare assumere quale obiettivo ambientale per le trasformazioni sul territorio, in particolare per le trasformazioni urbanistiche (ZT, ZTS e ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico), la riduzione degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici quale elemento strettamente legato al miglioramento della qualità della vita. *(tema trattato nelle sedute di OTC n. 2, n. 3 e n. 6 – rilevante per il raccordo con altri Piani);*
2. assumere specifici criteri di progettazione per la realizzazione, il recupero e la riqualificazione delle aree a destinazione produttiva, finalizzati a contrastare gli impatti dei cambiamenti climatici, assunto che proprio le aree produttive sono quelle in cui si concentra il rischio più alto in termini di isole di calore. Si segnala in particolare che le norme tecniche indicano che la progettazione degli interventi debba fare riferimento alle linee guida delle APEA – Aree produttive ecologicamente attrezzate - adottate con DGR 28 luglio 2009 n. 30-11858 ma le stesse tuttavia non contemplano criteri in ottica di resilienza; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 6);*
3. definire le modalità di aggiornamento dei documenti del Piano legati agli scenari di impatto dei cambiamenti climatici, agli obiettivi e alle linee di indirizzo del Piano di resilienza, in termini di cadenza e modalità; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 6 - rilevante per il raccordo con altri Piani);*
4. assumere, quale obiettivo ambientale da perseguire, la necessità di evitare il miscelamento delle acque presenti nell'acquifero superficiale con quello profondo, come previsto dal comma 6 art. 2 della l.r. 22/1996 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee", riportando la cartografia della base dell'acquifero tra gli elaborati di piano; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 1);*
5. aggiornare la tavola dei siti in bonifica e prevedere adeguati meccanismi di aggiornamento del PRG, tenuta in considerazione la rilevanza di tali informazioni per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 1);*
6. mettere in coerenza le definizioni presenti nelle NTA che indicano che il principio di invarianza sarà applicato agli interventi di ristrutturazione urbanistica, riqualificazione, trasformazione unitaria, permesso di costruire convenzionato, parcheggi privati, con quanto indicato nella Relazione Geologica, in cui è presente una distinzione tra aree di pianura e di collina, estendendo il rispetto del principio dell'invarianza idraulica a tutto il territorio comunale a prescindere dal contesto in cui si colloca l'intervento *(tema trattato nella seduta di OTC n. 2);*
7. contemperare l'assunzione degli obiettivi ambientali del riuso delle acque e dell'infiltrazione degli afflussi meteorici (da privilegiare) con la qualità delle acque meteoriche, la presenza di eventuali vincoli di bonifica o dovuti alla presenza di pozzi idropotabili, le condizioni di stabilità dei versanti, la possibile interferenza con opere o edifici esistenti, la soggiacenza dell'acquifero superficiale, le condizioni di permeabilità del sottosuolo *(tema trattato nella seduta di OTC n. 2);*
8. integrare tra le possibili finalità degli ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico quelle relative all'invarianza, ove applicare tecniche di drenaggio urbano sostenibile; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 2);*
9. individuare ambiti prioritari di de-impermeabilizzazione, quali aree di atterraggio per le compensazioni ambientali *(tema trattato nelle sedute di OTC n. 2 e 6);*



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

10. approfondire l'apparato normativo ipotizzato, al fine di definire vincoli e direttive per la tutela dei beni vincolati, nonché delle viste, in modo che gli stessi siano coerenti con la specifica normativa di settore, tengano conto degli orientamenti consolidati della giurisprudenza e possano essere assunti per la redazione del Regolamento previsto ai sensi della D.G.R. 5 settembre 2005, n.16-757, individuando le adeguate procedure di verifica delle alternative localizzative (*tema trattato nella seduta di OTC n. 5*);
11. integrare le norme in considerazione dei previsti sviluppi tecnologici, considerando anche lo scenario di integrazione di antenne di piccola dimensione in elementi di arredo urbano ovvero in facciata agli edifici; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 5*);
12. aggiornare le fasce di pertinenza degli elettrodotti, assumendo le fasce di prima approssimazione determinate ai sensi del DM 29 Maggio 2008, in analogia a quanto pubblicato da ARPA Piemonte sul proprio sito internet e riformulando conseguentemente le norme relative; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 5*);
13. individuare nel Piano i corridoi ecologici, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 29 giugno 2009, n. 19, a partire dalla validazione delle mappe redatte da ARPA Piemonte, verificando la coerenza tra le destinazioni d'uso previste; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 7*);
14. analizzare gli accostamenti critici, sia formali che sostanziali, e individuare per l'adozione del piano di risanamento acustico comunale le possibili azioni di superamento sotto il profilo urbanistico, (*tema trattato nella seduta di OTC n. 8*);
15. assumere i dati sulla salute e gli effetti della sedentarietà per la pianificazione di aree verdi, ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico e nuova infrastrutturazione; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 9*);

Partenza: AOO 074, N. Prot. 00009919 del 17/12/2020



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

B. Contributi necessari per un'adeguata portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

1. il sistema di valutazione multicriteria prospettato dovrà considerare e pesare adeguatamente le interconnessioni esistenti tra l'insieme dei vincoli che potrebbero derivare dai procedimenti di bonifica o MISP con i temi di qualità finale del verde, del consumo di suolo, dell'invarianza idraulica ed idrologica, pericolosità idrogeologica. In particolare nelle aree a servizi in cessione dovranno essere favorite prioritariamente le azioni volte all'eliminazione dei contaminanti dal suolo mentre il mero confinamento dovrà risultare il secondo scenario in quanto contraddistinto da una serie di vincoli tecnico-normativi (*tema trattato nella seduta di OTC n. 1 - rilevante rispetto al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare*)
2. sviluppare il sistema multicriteria di valutazione sperimentato nell'ambito dei progetti CESBA MED e MOLOC, valutandolo con un'analisi di sensitività dei diversi punteggi di valutazione, con la definizione di benchmark coerenti con il quadro di riferimento normativo e gli standard locali nonché con una pesatura coerente con gli obiettivi ambientali perseguiti dalla Revisione; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 4 - rilevante rispetto al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare*)
3. sviluppare il modello idrogeologico concettuale degli acquiferi ad una scala di dettaglio adeguato. Nel modello si dovrà richiamare la ricostruzione della base dell'acquifero superficiale nel territorio della pianura piemontese approvato con la D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009. Si richiama l'opportunità prevista dalla normativa di poter modificare la base dell'acquifero che, come evidenziato dal modello idrogeologico concettuale predisposto da ARPA Piemonte per lo studio della contaminazione diffusa della falda da solventi clorurati, ha evidenziato locali differenze; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 1*);
4. mettere in evidenza le informazioni e le prescrizioni derivanti dalle procedure di bonifica concluse; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 1*);
5. approfondire gli scenari di trasformazione e le specifiche destinazioni dell'area Basse di Stura nonché delle aree industriali dismesse, al fine di favorirne l'adeguata trasformazione, tenuto conto delle specifiche caratteristiche e dei vincoli. L'approfondimento potrebbe partire dagli esiti del censimento delle aree industriali dismesse condotto ai sensi dell'art 7 della L. 52/2000; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 1*);
6. sviluppare le relazioni tra destinazioni d'uso e gli usi dei siti come definiti nella tabella 1 (all. 5, t. V, p. IV del D.Lgs. 152/06) relativa ai limiti CSC, nonché tra bonifica e MISP anche al fine dell'analisi e valutazione degli scenari alternativi; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 1*);
7. definire la metodologia per la valutazione dell'invarianza idraulica e idrologica che tenga conto dei seguenti aspetti: coerenza tecnica con le indicazioni per il calcolo del volume di laminazione definito dal PTCP2, ricorso ad approcci con un grado di complessità commisurato alla superficie di intervento che tengano comunque conto delle caratteristiche dei punti di recapito, delle peculiarità morfologiche, idrogeologiche e urbanistiche; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 2*);
8. sviluppare l'analisi di coerenza tra gli obiettivi del Piano, gli indicatori e i target del Piano di Monitoraggio. In particolare risulta necessario sviluppare l'analisi di coerenza interna tra gli obiettivi di consumo di suolo rispetto agli altri obiettivi della revisione del piano, con particolare riguardo alle bonifiche, all'invarianza idraulica e idrologica, al quadro di sintesi della pericolosità idrogeomorfologica e ai metodi di valutazione dei servizi ecosistemici; (*tema trattato nelle sedute di OTC n. 2, 3 e 4*);



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

9. assumere il tema del consumo del suolo come elemento di valutazione delle alternative di piano nonché quale elemento di caratterizzazione dell'opzione zero, tenuto conto delle prospettive di sviluppo socio-economica e di evoluzione demografica; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 3*);
10. stimare gli scenari di bilancio in termini di futuro consumo di suolo e di aree in compensazioni considerando l'attuazione del Piano (aree libere nel consolidato e aree di trasformazione, con particolare riguardo alla ZTS), assunte le diverse tipologie di regole previste: aree a consumo zero, aree a compensazione obbligatoria, aree a saldo positivo, al fine di validare l'obiettivo di piano a saldo di suolo non consumato e consumato reversibilmente positivo; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 3*);
11. sviluppare in termini di valutazione delle alternative la tematica del consumo di suolo relativo alla realizzazione di servizi pubblici, con particolare riguardo alle infrastrutture; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 3*);
12. esplicitare e supportare con maggior dettaglio i percorsi logici e metodologici che hanno portato alla compilazione della "Matrice di individuazione degli aspetti ambientali potenzialmente interessati dalle azioni della Revisione (pag. 320 e 321). In particolare si richiede una pesatura dell'entità degli effetti prodotti (sia positivi che negativi) evidenziati nelle celle di incontro per pertinenza tra le Azioni della Revisione e gli Aspetti Ambientali, al fine di meglio focalizzare l'oggetto e i contenuti propri della valutazione ed essere posto a base del sistema di valutazione multicriteria proposto; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 4*);
13. avviare una sperimentazione che, partendo dalla strategia nazionale, porti all'individuazione di obiettivi e azioni pertinenti con le scelte del PRG e alla definizione degli indicatori di contesto, processo e contributo; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 4*);
14. procedere con un'analisi del quadro prescrittivo contenuto nei provvedimenti VAS emessi dalla Città di Torino e delle principali azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nella documentazione ambientale. Tale analisi dovrà essere svolta in forma analitica riferendosi alle principali componenti ambientali trattate, agli aspetti progettuali e gestionali, al monitoraggio e alle misure di mitigazione e compensazione, in modo da verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi e alle azioni del Piano; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 4*);
15. sviluppare le analisi relative alla coerenza tra strumenti di tutela storico-monumentale e paesaggistica con l'installazione di impianti ed antenne per telecomunicazioni, anche in termini di alternative di Piano (numerosità; altezza; dimensione); (*tema trattato nella seduta di OTC n. 5*);
16. assumere per l'analisi dello stato i due rischi climatici prioritari, mettendo a sistema le analisi già avviate nell'ambito del Piano di Resilienza Climatica, approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112); (*tema trattato nella seduta di OTC n. 6*);
17. redigere una carta della soggiacenza per verificare dove e quali tipologie di interventi (in primis NBS) siano realizzabili, al fine di assicurare il rispetto del principio dell'invarianza/attenuazione idraulica e contrastare il rischio di allagamenti e sovraccarico della rete fognaria bianca esistente. (*tema trattato nella seduta di OTC n. 1 e n. 6*);
18. effettuare la ricognizione delle destinazioni previste per aree libere ed intercluse, al fine di individuare (anche a fronte di variazioni delle destinazioni stesse) aree di possibile intervento per incrementare la presenza di infrastruttura verde in città al fine di contrastare le vulnerabilità climatiche; (*tema trattato nella seduta di OTC n. 6*);



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

19. individuare le aree per l'atterraggio di compensazioni ambientali per gli impatti previsti, individuando le tipologie di intervento di compensazione (prioritariamente omologa), anche sulla base dei servizi ecosistemici individuati dalla Città. La verifica della consistenza di aree idonee da riqualificare come intervento di compensazione potrà permettere di validare le norme e i meccanismi previsti a fronte degli scenari di impatto prefigurati; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 7)*;
20. procedere con un'analisi volta ad individuare le aree urbane dove gli spazi verdi risultano maggiormente carenti, individuando le possibili strategie volte a migliorare la qualità ambientale dell'isolato/quartiere, anche attraverso reperimento di nuove zone da destinare a servizi per il verde agli interventi di riqualificazione dello spazio pubblico esistente, qualora non sia possibile la creazione di nuove aree verdi; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 7)*;
21. assumere gli obiettivi e le azioni del Piano del Verde, incluso il tema della gestione delle specie esotiche invasive; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 7)*;
22. considerare il PUMS della Città Metropolitana per quanto riguarda la definizione del quadro conoscitivo, l'individuazione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni, così come la costruzione degli scenari alternativi e la valutazione degli effetti per quanto riguarda gli spazi destinati alla mobilità, all'interscambio e alla sosta; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8 rilevante per il raccordo con altri Piani)*;
23. che gli scenari di miglioramento energetico siano coerenti con i livelli/punteggi dei protocolli di sostenibilità che saranno adattati, anche in coordinamento con la revisione del Regolamento Edilizio; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8)*;
24. quantificare le riduzioni emissive (PM10, PM2,5, NOx, ...) e climalteranti che deriveranno dall'attuazione del Piano; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8)*;
25. procedere con la predisposizione della verifica di compatibilità della revisione Generale del PRG con il Piano di Classificazione Acustica, quale proposta per la revisione generale del Piano di Classificazione Acustica, senza generare nuovi accostamenti e con l'obiettivo di ridurre gli accostamenti critici esistenti; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8)*;
26. dare atto di come si è proceduto al riesame delle norme sotto il profilo urbanistico e della classificazione acustica delle aree dedicate e prossime alle aree mercatali ovvero delle aree caratterizzate da una significativa densità di esercizi di vicinato nonché le aree caratterizzate da una significativa densità di esercizi pubblici e locali di pubblico spettacolo; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8)*;
27. dare atto di come si è proceduto a definire regole sotto il profilo urbanistico per la tutela delle aree silenziose individuate a partire dagli strumenti conoscitivi già a disposizione della Città nonché di come si sia proceduto alla rivalutazione della classificazione acustica delle aree a Parco e delle aree verdi per le quali la quiete sonora rappresenta un elemento di base per la loro fruizione ovvero elemento di tutela della naturalità, anche al fine di dare attuazione alle disposizioni in materia di conservazione delle aree silenziose. *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8)*;
28. assumere le relazioni tra determinanti, pressioni ambientali ed impatti sulla salute attesi quali criteri per la valutazione del Piano, dando attuazione ai principi indicati nel quaderno 11, con particolare al tema della walkability; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 9)*;



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

C. Contributi rilevanti per un adeguato livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

1. il sistema di valutazione multicriteria prospettato dovrà considerare e pesare adeguatamente le interconnessioni esistenti tra invarianza idraulica ed idrologica, consumo di suolo, rischio idraulico e vincoli di bonifica; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 3 – rilevante rispetto al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare)*
2. prevedere un aggiornamento dello studio dell'andamento della falda superficiale nel territorio comunale riferita ai periodi di massima e minima escursione. La ricostruzione piezometrica deve avvalersi di un numero adeguato di misure omogeneamente distribuite sul territorio comunale, rilevate in un intorno idrogeologicamente significativo, come previsto dal secondo STEP della Relazione geologia (Elab G05). La soggiacenza della falda ha infatti conseguenze dirette sulla compatibilità ambientale di alcune opere (Metro 2, Collettore Mediano) e sulla possibilità di attuare di alcune misure di compensazione/mitigazione ambientale (invarianza idraulica). È prioritario valutare la possibilità di utilizzare, per una prima analisi, i dati della rete di monitoraggio comunale attiva dal 2012 al 2015 e di mettere comunque in atto una procedura di validazione del modello a partire da dati presenti nelle banche dati comunali o da nuovi rilievi freaticometrici; le nuove misure di soggiacenza dovranno essere integrate anche da misure di temperatura della falda; *(tema trattato nelle sedute di OTC n. 1 e n. 6);*
3. che la metadocumentazione a corredo delle planimetrie idrogeologiche (Elaborato G04) specifichi se i pozzi indicati sono attestati in corrispondenza della falda superficiale, profonda, oppure se possono consentire la miscelazione tra i due acquiferi; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 1);*
4. acquisire le banche dati aggiornate disponibili e relative ai valori di fondo naturale delle acque, dei suoli e dei terreni a partire dagli studi di ARPA Piemonte in quanto possono influenzare direttamente gli obiettivi ambientali. *(tema trattato nella seduta di OTC n. 1);*
5. acquisire i risultati delle attività svolte da ARPA e dalla Regione Piemonte sulla distribuzione della contaminazione da solventi clorurati, anche attraverso l'implementazione di un sistema di monitoraggio, al fine di formulare specifici vincoli alla realizzazione di pozzi e all'uso delle aree e aggiornare le informazioni riportate dai certificati di destinazione urbanistica; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 1);*
6. approfondire il tema dell'infiltrazione dei deflussi superficiali e, più in generale, di applicazione dei LID (Low Impact Development), suddividendo il territorio comunale in aree a differente grado di idoneità all'infiltrazione sulla base delle seguenti caratteristiche: falda superficiale, assetto litostratigrafico, presenza di conclamata instabilità di versante o con elevata propensione al dissesto, aree caratterizzate da alta vulnerabilità della falda acquifera, aree con terreni contaminati; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 2);*
7. definire le aree più critiche dove applicare il principio di attenuazione idraulica (attualmente viene indicato: bacino e relativo tronco di chiusura in cui si evidenzia la necessità inderogabile di interventi di riequilibrio idraulico), estendendolo anche alle aree di pianura prossime a linee di drenaggio minori o morfologicamente depresse, condizionate da modesti allagamenti; tali aree potranno essere desunte, ad esempio, dai rapporti di evento alluvionale, dalle immagini satellitari post evento e dagli elaborati predisposti ai sensi della Circ. 7/LAP; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 2);*
8. individuare la capacità di smaltimento dei reticoli fognari e dei canali irrigui presenti sul territorio, anche attraverso i contributi di ATO e SMAT, acquisendo gli studi conclusi o in corso di



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

- svolgimento e fornendo indicazioni per l'impostazione degli approfondimenti necessari nel caso di presenza o utilizzo di canali irrigui; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 2);*
9. mettere in relazione gli scenari e le aree prioritarie per le compensazioni con i metodi di valutazione della perdita dei servizi ecosistemici previsti in attuazione del Piano del Verde; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 3);*
 10. prevedere un'integrazione tra il sistema di valutazione e i CAM, anche al fine di garantire il coordinamento con la realizzazione di OO.PP. e di OO.UU.; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 4 - rilevante rispetto al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare);*
 11. prevedere il coordinamento del sistema di valutazione con i protocolli ITACA a scala di edificio; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 4 - rilevante rispetto al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare);*
 12. valutare specifici approfondimenti sotto il profilo percettivo e paesaggistico degli ambiti della Collina Torinese, con particolare riguardo ai siti di installazione di impianti di telecomunicazione radio-tv, anche alla luce delle iniziative di monitoraggio, rilocalizzazione e risanamento in corso (Superga, Eremo, Maddalena, ecc.); *(tema trattato nella seduta di OTC n. 5);*
 13. sviluppare e valutare scenari di Piano alternativi, coerenti con gli scenari di evoluzione climatica. Per ciascuno scenario si dovrà procedere alla valutazione degli effetti, tenuto conto del Piano del Verde e di Resilienza Climatica; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 6);*
 14. analizzare il sistema delle aree verdi a scala sovracomunale; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 6);*
 15. individuare nei protocolli di sostenibilità livelli di performance minimi richiesti sotto il profilo della resilienza ai cambiamenti climatici, verificandone la coerenza con i criteri relativi alla resilienza presenti nei CAM, in modo tale che i processi di trasformazione urbana, le nuove edificazioni o le ristrutturazioni non comportino un aumento dei rischi legati alle vulnerabilità climatiche; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 6);*
 16. individuare metodi di quantificazione dei servizi ecosistemici che permettano di condurre valutazioni della loro variazione in esito a trasformazioni urbane e che siano consistenti con la realizzazione delle compensazioni. La compensazione dei servizi ecosistemici persi dovrà essere prioritariamente di tipo fisico e deve ricadere sull'area oggetto di intervento; ove questo non sia possibile è necessario individuare adeguate aree di atterraggio. *(tema trattato nella seduta di OTC n. 7);*
 17. procedere con un'analisi volta a verificare quante aree destinate a servizi per verde, parchi, aree per il gioco e lo sport dall'attuale Piano sono state effettivamente attuate e/o nel caso quante di queste sono già state acquisite dalla Città, ma sono ancora in attesa di una loro effettiva trasformazione; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 7);*
 18. individuare le aree di miglioramento ecologico e di riconnessione della rete ecologica, adeguando le destinazioni d'uso previste, quali le aree per l'atterraggio di compensazioni ambientali; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 7);*
 19. che il quadro conoscitivo tenga conto dei dati sull'inquinamento atmosferico e dei suoi effetti rispetto alla salute umana, in considerazione delle evidenze epidemiologiche individuate dai numerosi studi e ricerche in materia; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8);*
 20. tenere conto dei dati disponibili aggiornati e di indicatori più coerenti rispetto all'ambito di studio. Si evidenzia che sono disponibili l'Inventario Regionale delle Emissioni (IREA) del 2015 e alcuni primi risultati su mobilità e trasporti riferiti all'anno 2019; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8);*



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

21. analizzare lo scenario acustico riferito alle aree di futura trasformazione, al fine di prevedere le criticità e individuare le possibili ipotesi di mitigazione ovvero la revisione delle destinazioni; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8)*;
22. effettuare una ricognizione delle aree libere o occupate da strutture dismesse che presentino (anche tramite modifica) la classificazione acustica idonea all'insediamento sul territorio. di strutture scolastiche, assistenziali e sanitarie; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8)*;
23. procedere con un'analisi degli esposti pervenuti sul tema del rumore e identificare le aree coinvolte e le modalità di soluzione adottate e risulta significativo per la completezza del Rapporto Ambientale verificare le possibili criticità che potrebbero derivare per la promiscuità di destinazioni ammesse prevista dalla revisione del Piano; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8)*;
24. approfondire il quadro di riferimento della stato di salute della Popolazione torinese, con una più dettagliata analisi territoriale, tenendo conto della disponibilità di dati dell'osservatorio epidemiologico regionale; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 9)*;

Partenza: AOO 074, N. Prot. 00009919 del 17/12/2020



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

D. Contributi ritenuti opportuni per una più esaustiva redazione del Rapporto Ambientale

1. fornire indicazioni su come si intende recepire il tema della geotermia di cui alla D.D. Regione Piemonte n. 66 del 03 dicembre 2015 (e relativa rettifica con D.D. n. 98 del 23 marzo 2016) Approvazione delle "Linee guida regionali per l'installazione e la gestione delle sonde geotermiche." In particolare sarebbe opportuno predisporre una procedura ed attivare un censimento delle sonde geotermiche a circuito chiuso autorizzate sul territorio comunale con informazioni sui dati relativi all'impianto, la localizzazione, la destinazione d'uso dell'edificio asservito, la tipologia dell'installazione e le specifiche di dettaglio relative alle sonde geotermiche e all'impianto termico associato. Si tratta delle informazioni tecnico progettuali individuate quale base conoscitiva minima dalla citata D.D. 3 marzo 2016, n. 66; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 1)*;
2. estendere lo studio sulla distribuzione della contaminazione da solventi clorurati alle altre parti del territorio comunale e valutare gli impatti e le limitazioni derivanti; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 1)*;
3. individuare le misure non strutturali ai fini dell'attuazione delle politiche di invarianza idraulica e idrologica a scala comunale, quale l'incentivazione dell'estensione delle misure di invarianza idraulica e idrologica anche sul tessuto edilizio esistente, nonché delle misure non strutturali atte al controllo e possibilmente alla riduzione delle condizioni di rischio, quali le misure di protezione civile e le difese passive attivabili in tempo reale; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 2)*;
4. acquisire i dati derivanti dagli studi ed approfondimenti svolti o in corso di svolgimento sul tema di utilizzo dei canali a scopo di laminazione, attraverso una ricognizione che preveda l'individuazione e il coinvolgimento degli Enti gestori; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 2)*;
5. applicare la valutazione sul consumo di suolo a ritroso utilizzando la metodologia e le basi cartografiche proposte nel Quaderno 4 (edizioni della cartografia comunale riferita al 2004, al 1999 e al 1980-1984) *(tema trattato nella seduta di OTC n. 3)*;
6. che gli indicatori e i target individuati siano coordinati con le iniziative europee Levels e Green City Accord promosse dalla Commissione Europea e con quelle proposte da Associazioni come "Ecosistema Urbano"; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 4 - rilevante rispetto al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare)*;
7. confrontare i più diffusi sistemi di certificazione internazionali con il sistema di valutazione sviluppato, in modo da verificarne i criteri di equivalenza in termini di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 4 - rilevante rispetto al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare)*;
8. sviluppare un catalogo di soluzioni tecnologiche e formali alternative o mitigative per le antenne di telecomunicazione a supporto dell'attività istruttoria della Soprintendenza o della Commissione Locale del Paesaggio; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 5)*;
9. formulare criteri applicativi in merito a quanto previsto dalla Circolare 3/AMB in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nei casi precisati dall'Allegato al DM 52/2015 – Par. 4.3.8 *(tema trattato nella seduta di OTC n. 5)*;
10. tenere in considerazione i dati sulla salute e i risultati delle ricerche con particolare riguardo agli studi che hanno anche coinvolto direttamente la Città di Torino (Quaderni EPIAir, progetto BEEP, progetto ESCAPE, progetto VIIAS, il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria di ARPA Piemonte, Progetto NINFEA e Piccolipiù, progetto CCM "I 1000 giorni"); *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8 - rilevante per il raccordo con altri Piani)*;



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

11. aggiornare le analisi di scenario con quanto messo in evidenza dalla crisi COVID-19; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 9)*;
12. nell'ambito della costruzione partecipata del Piano, dare atto degli strumenti di comunicazione previsti nei confronti della popolazione al fine di evidenziare anche le interconnessioni tra impatti ambientali e salute umana; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 9)*.

Partenza: AOO 074, N. Prot. 00009919 del 17/12/2020



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

E. Contributi ritenuti rilevanti o opportuni per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio

Contributi rilevanti

1. coordinare il sistema e il piano di monitoraggio del PRG con le informazioni sulla permeabilità dell'area urbana, attraverso la riclassificazione del db geotopografico della Carta Tecnica Comunale. *(tema trattato nella seduta di OTC n. 2);*
2. rendere confrontabili i dati raccolti per i profili ambientali in coerenza con gli obiettivi nazionali di sostenibilità (indicatori ISPRA) con i criteri stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 34-1915, così come richiamato nella Delibera comunale sul consumo di suolo (D.G.C. 2019-06078/126). Al proposito dovrà essere ulteriormente sviluppato l'approccio proposto ed introdotto nel Quaderno 4; la metodologia consiste nel ricondurre gli elementi della GeoDatabase topografico della Città di Torino alle definizioni di terzo livello dell'approccio di ISPRA e alle definizioni del glossario della Regione Piemonte *(tema trattato nella seduta di OTC n. 3);*
3. valutare quali indicatori pertinenti siano già raccolti e disponibili su piattaforme gestite dalla Città di Torino o dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 4 - rilevante rispetto al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare);*
4. adottare indicatori che possano essere raccolti e aggiornati attraverso le attività gestionali delle fasi di attuazioni del Piano, con particolare riguardo all'applicazione del sistema di valutazione e dei protocolli ITACA a scala di edificio; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 4 - rilevante rispetto al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare);*
5. associare a ciascun indicatore del piano di monitoraggio una scheda di metadati che precisi le modalità di raccolta o calcolo, la frequenza di aggiornamento e la sostenibilità (anche economica) nel tempo; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 4);*
6. adottare specifici indicatori pertinenti con l'attuazione delle politiche di resilienza recepite nell'ambito della Revisione. Si suggerisce di valutare il ricorso al telerilevamento satellitare che permette di evidenziare evoluzioni/trend a medio/lungo termine. *(tema trattato nella seduta di OTC n. 6);*
7. ricondurre gli elementi del GeoDatabase topografico della Città di Torino quale base di riferimento per gli indicatori di tipo spaziale e alla metodologia di redazione della carta della rete ecologica secondo la metodologia della Regione Piemonte, provvedendo ad aggiornamenti contestuali ai periodici rilasci. *(tema trattato nelle sedute di OTC n. 4 e n. 7);*
8. individuare, a partire da un'analisi del contesto specifico cittadino del Piano, un set di indicatori relativi alla salute umana, intesa quest'ultima come benessere psicofisico. La scelta degli indicatori dovrà partire da quelli già individuati nell'ambito dei protocolli di sostenibilità a scala urbana e del sistema di monitoraggio epidemiologico; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 8 - rilevante rispetto al metodo di valutazione multicriteria della sostenibilità da sviluppare);*
9. coordinare la raccolta delle informazioni ambientali con la loro messa a sistema nel sistema di monitoraggio epidemiologico, nonché prevedere che lo stesso sistema sia utilizzato per il monitoraggio a lungo termine degli effetti sulla salute delle azioni di Piano *(tema trattato nella seduta di OTC n. 9);*
10. definire adeguate modalità di aggiornamento di Piano di Monitoraggio, senza che le stesse costituiscano variante allo strumento urbanistico, in analogia con quanto previsto per i vincoli e gli scenari di tipo ambientale che la Revisione riceverà *(tema trattato nella seduta di OTC n. 4)*



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Contributi opportuni:

11. coordinare le attività di gestione e monitoraggio dei siti sottoposti a procedimento di bonifica, nonché con le attività condotte dai Soggetti Competenti in Materia ambientale, attraverso adeguati sistemi informativi integrati. *(tema trattato nella seduta di OTC n. 1)*;
12. sottoporre la revisione del Piano ad analisi congiunta e condivisa nell'ambito del tavolo tecnico di lavoro tra ISPRA, ARPA Piemonte e Regione Piemonte. *(tema trattato nella seduta di OTC n. 3)*;
13. valutare quali ulteriori indicatori possano essere monitorati attraverso tecniche di telerilevamento, basate su analisi periodiche semi-automatiche di immagini satellitari ed aeree; *(tema trattato nella seduta di OTC n. 4)*

Partenza: AOO 074, N. Prot. 00009919 del 17/12/2020